

da Il Corriere della Sera del 18.04.20 *Andrea Senesi*

Sul fronte opposto **Geronimo La Russa**, a nome dell'**Automobile Club di Milano**, è invece assai scettico (eufemismo) sulla bontà delle ricette in fatto di mobilità post-coronavirus immaginate dal sindaco. «Pensare alle bici elettrica, così come ad altri mezzi di micro-mobilità, può essere una delle tante idee a supporto delle esigenze di trasporto, ma serve anche e soprattutto una strategia di sistema in cui l'automobile deve essere **al centro** nell'interesse di chi non può farne a meno per recarsi al lavoro». «**L'automobile** - sottolinea La Russa - diventerà la scelta inevitabile di un gran numero di cittadini e ciò dovrà essere gestito dalle pubbliche amministrazioni. Il che significa ad esempio che dovremo dimenticarci di Area B, tanto più che abbiamo constatato in questi giorni che il livello delle polveri sottili rimane pressoché invariato pur in assenza di traffico, per mettere invece a disposizione tutti i parcheggi a prezzi scontati».

Critiche anche dall'opposizione di Palazzo Marino. Il **forzista Alessandro De Chirico** ne è convinto: «Sala vuole realizzare un grande piano di ecotalebano a Milano».